

Firenze

Tempo Libero

IN STREAMING

L'ultima «Traviata» firmata Franco Zeffirelli

Appuntamento domenica dalle 12; disponibile per un mese. Il materiale alla Fondazione

«La Traviata» firmata dal Maestro Franco Zeffirelli: niente da aggiungere. Domenica 14 marzo alle 12 sarà disponibile per un mese – costo di € 9,90 per accesso – lo straordinario ed ultimo capolavoro del grande regista fiorentino, titolo inaugurale

del Festival Lirico 2019 all'Arena di Verona. Come molti sanno, si tratta dell'opera forse più conosciuta ed amata al mondo ed è stata, al tempo stesso, anche il lascito di Zeffirelli, scomparso pochi giorni prima del debutto, frutto di anni di ricerca sul capo-

lavoro verdiano. Un allestimento-kolossal che porta la firma del Maestro per la regia e le scene, con gli spettacolari costumi di Maurizio Millenotti e le coreografie dell'étoile Giuseppe Piccone. Il rapporto di Zeffirelli con La Traviata – ricostruzione total-

mente visibile tra bozzetti, scenografie e nelle note di regia nel percorso allestito alla Fondazione di Piazza San Firenze – era nato a Dallas con Maria Callas nei panni della protagonista. In scena un cast d'eccezione guidato da Daniel Oren. Imperdibile.

Un futuro al femminile per il Teatro Studio

Il Teatro delle Donne sbarca a Scandicci nell'ex regno di Krypton. E diventa centro di produzione drammaturgica contemporanea

FIRENZE

La giornata internazionale dei diritti della donna, è iniziata sotto una buona stella culturale: la inaspettata collaborazione con il Teatro Studio Pieralli di Scandicci in collaborazione con Fondazione Teatro della Toscana e il Teatro delle Donne di Calenzano. Il tutto per battezzare un progetto trasversale che, attraverso un accordo di residenza, vuole promuovere iniziative artistiche e di formazione aperte a tutti, con particolare riferimento alla Scuola nazionale di scrittura teatrale – fondata da Dacia Maraini e diretta da Andrea Nanni – e con attività che si irradiano nel territorio dell'area metropolitana di Firenze.

Il Teatro delle Donne è da tre lustri centro di produzione drammaturgica contemporanea all'avanguardia. In trenta anni di attività, in linea con le analoghe iniziative europee, ha messo in piedi il Centro Nazionale di Drammaturgia, raccolto in un archivio e catalogato circa mille testi di autrici italiane di teatro. Ha prodotto e diffuso spettacoli innovativi e collaborato con



La scrittrice Dacia Maraini, tra le fondatrici della scuola di scrittura teatrale del Teatro delle Donne; l'attrice Lucia Calamaro; nella terza immagine da sinistra Amanda Sandrelli, Cristina Ghelli ed Elena Arvigo



quasi tutte le autrici nazionali. Prendendo casa al Teatro Studio – fondato come tutti ricorderanno dall'ottimo regista Giancarlo Cauteruccio che ha sviluppato tanti, innovativi progetti con la sua compagnia Krypton e che ha dato allo spazio la prima caratterizzazione di teatro sperimentale a livello europeo – an-

che il Teatro delle Donne darà un importante contributo di presenza e di attività qualificate per realizzare sperimentazioni, incontri ed eventi in accordo con la funzione civile del teatro in particolare al femminile. L'impegno comune è rivolto a un teatro che sia stimolo critico per la società in cui opera, attra-

verso la promozione di una drammaturgia che rappresenti la contemporaneità al femminile mai abbastanza esplorata, e tematiche come la violenza contro le donne. Questo progetto è condiviso con i comuni di Scandicci, Firenze, la Regione Toscana e la Fondazione CR Firenze: un percorso attento alla pluralità

dei linguaggi e al valore delle differenze, per proporre un teatro che rappresenti la contemporaneità al femminile. Tra gli autrici e autori Lucia Calamaro, Cinzia Pietribiasi, Emanuele Aldrovandi, Saverio La Ruina, Filippo Renda, Andrea Muzzi. Il tutto senza mimose: per fortuna.

Titti Giuliani Foti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Collocata nel giardino delle Oblate

Kiev dona una statua a Firenze Raffigura il poeta Shevchenko

La cerimonia avvenuta ieri occasione dell'anniversario della nascita del poeta Con l'ambasciatore Melnyk

FIRENZE

«Oggi è un giorno speciale per ogni ucraino: per la prima volta un nostro monumento decorerà il cuore della capitale del Rinascimento». E' raggianti l'ambasciatore dell'Ucraina in Italia, Yaroslav Melnyk, ieri testimone di un momento storico per la sua comunità: la città di Kiev ha infatti donato a Firenze una statua in bronzo raffigurante il cantore della nazione ucraina, il poeta Taras Shevchenko. L'opera, rea-

lizzata in bronzo dall'artista Oleg Pinchuk, è stata inaugurata nel cortile della Biblioteca delle Oblate, a margine della cerimonia formale che ha avuto luogo nel Salone dei Cinquecento, dove l'ambasciatore – accompagnato da una delegazione formata dal Ministro Consigliere dell'Ambasciata d'Ucraina, Dmytro Volovnykiv, dal sindaco di Kiev, Vitaliy Klitschko e da Sergiy Aliexsieiev, deputato ucraino e presidente del gruppo interparlamentare di amicizia con l'Italia – è stata ricevuta con tutti gli onori dal sindaco di Firenze Dario Nardella, dall'assessore alla cultura Tommaso Sacchi e dal presidente del Consiglio Comunale, Luca Milani. «Decisa, libera, forte: il monumento a Taras Shevchenko non vuole es-



Davanti all'opera: il sindaco Dario Nardella, l'ambasciatore Yaroslav Melnyk

sere solo il simbolo del nostro modo di presentarci al mondo – sottolinea l'ambasciatore –. Le sue lotte per la dignità e l'onore del popolo ucraino rappresentano una parte integrante del patrimonio etico e culturale europeo». Un filo rosso, quello che unisce idealmente l'Ucraina con l'Occidente, che lega da anni il capoluogo toscano con Kiev: «Il gemellaggio tra le no-

stre comunità risale al 1967 ed è stato foriero di fruttuosi scambi e visite – ha ricordato il sindaco Dario Nardella –. Il riconoscimento del ruolo fondamentale che il poeta e scrittore Taras Shevchenko ha svolto nello sviluppo della lingua e della letteratura ucraina conferma quanto la cultura sia uno dei pilastri della rinascita dell'Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ONLINE

Omaggio a Piazzolla con il Nuevo Tango

Per il centenario della nascita di Astor Piazzolla, argentino, tra i musicisti più importanti del XX secolo che ha rivoluzionato per sempre la storia del tango, Exit Media aderisce alle celebrazioni patrocinate dall'Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia. Domani l'ambasciatore Roberto Carlés omaggerà la figura di Piazzolla incontrando in diretta streaming – ore 17 pagina FB – @ExitMediaDistribuzione-Daniel Rosenfeld, regista e produttore del documentario «Piazzolla, rivoluzione del tango», un film franco-argentino.

HOME › CRONACA › FIRENZE, IL TEATRO DELLE DONNE...

Firenze, il Teatro delle Donne rinasce al teatro studio 'Mila Pieralli' di Scandicci

Nuova casa per il Teatro delle Donne, da oggi in residenza al Teatro Studio di Scandicci



Teatro Studio

Firenze, 8 marzo 2021 - Oggi, nella Giornata internazionale dei diritti della donna, inizia al Teatro Studio "Mila Pieralli" di Scandicci la collaborazione tra la Fondazione Teatro della Toscana e Il Teatro delle Donne, un progetto trasversale che, attraverso un accordo di residenza, intende promuovere iniziative artistiche e di formazione aperte alla cittadinanza, con un particolare riferimento alla Scuola Nazionale di Scrittura Teatrale – fondata da Dacia

Maraini e diretta da Andrea Nanni – e con attività che si irradiano in tutto il territorio dell'area metropolitana di Firenze.

Il Teatro delle Donne è un centro di produzione drammaturgica contemporanea all'avanguardia. In trenta anni di attività, in linea con le analoghe iniziative europee, ha messo in piedi il Centro Nazionale di Drammaturgia, ha raccolto in un archivio e catalogato circa mille testi di autrici italiane di teatro, ha prodotto e diffuso spettacoli innovativi, ha collaborato con quasi tutte le autrici nazionali. Prendendo casa al Teatro Studio darà un importante contributo di presenza e di attività qualificate per realizzare sperimentazioni, incontri ed eventi in accordo con la funzione civile del teatro in particolare delle donne. L'impegno comune è rivolto infatti a un teatro che sia stimolo critico per la società in cui opera, attraverso la promozione di una drammaturgia che rappresenti la contemporaneità, che riveli un universo al femminile mai abbastanza esplorato e alcune tematiche, come la violenza contro le donne, che non possono più essere differite. Fortemente condiviso con il Comune di Scandicci, il Comune di Firenze, la Regione Toscana e la Fondazione CR Firenze, questo percorso è attento quindi alla pluralità dei linguaggi e al valore delle differenze, per un teatro che rappresenti la contemporaneità con specifico riferimento al femminile attraverso testi in cui le donne sono protagoniste. Durante la pandemia sono aumentati i femminicidi, le donne hanno perso per prime il lavoro, le relazioni sono cambiate. Di questo parleranno con i loro spettacoli alcuni degli autori e autrici di riferimento del Teatro delle Donne: Lucia Calamaro, Cinzia Pietribiasi, Emanuele Aldrovandi, Saverio La Ruina, Filippo Renda, Andrea Muzzi.

Emergenza Covid-19 permettendo, Il Teatro delle Donne ha in cantiere una ricca stagione che si avvia nelle prossime settimane con la versione teatrale online de "La casa degli spiriti" scritta e diretta da Claudia Della Seta, tra i membri fondatori della compagnia arabo-israeliana di Jaffa. I dieci episodi sono stati registrati durante il passato lockdown con 18 attori di quattro Paesi (Italia, Francia, Israele, San Marino) e verranno riproposti on line in attesa di poter presentare al Teatro Studio lo spettacolo dal vivo. Le iniziative proposte al pubblico si alterneranno alle prove, ai laboratori, ai progetti, mentre intanto proseguono online i seminari della Scuola Nazionale di Scrittura Teatrale.

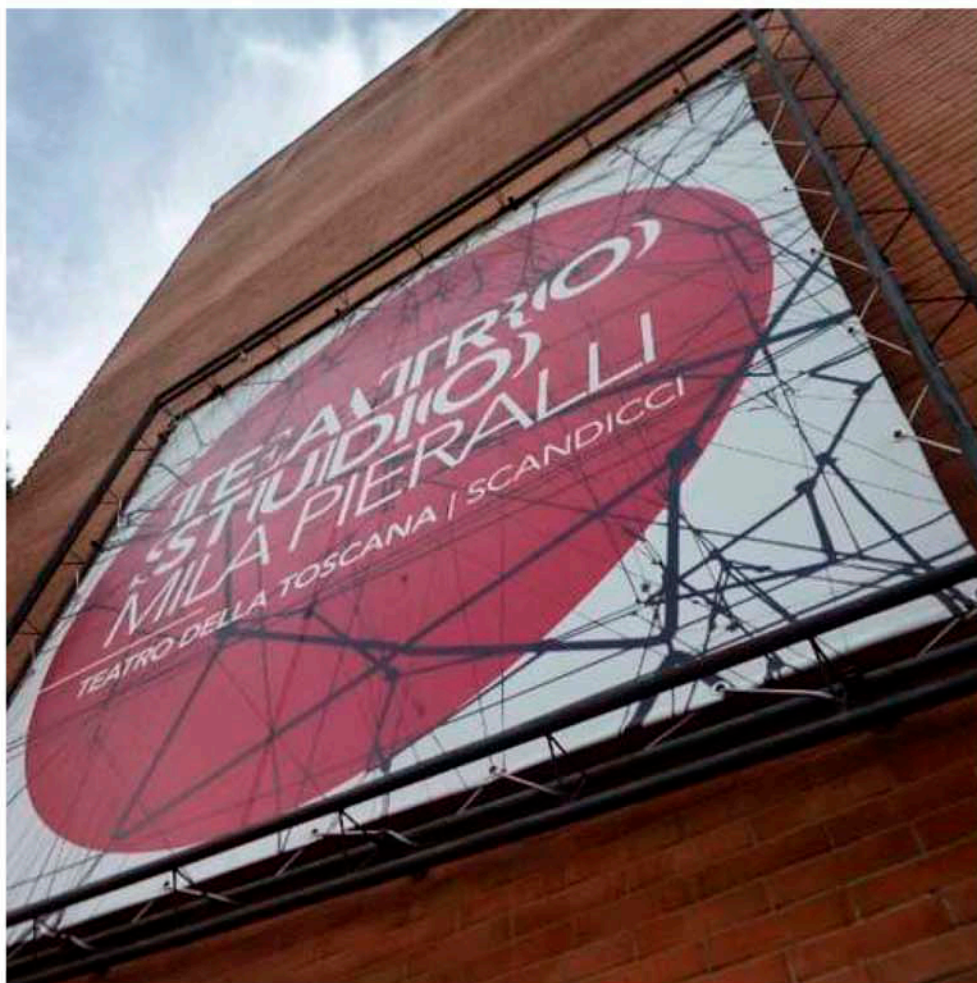
Maurizio Costanzo

© Riproduzione riservata



Teatro Studio

2/3



Teatro Studio

3/3



Teatro Studio

Vuoi un'informazione senza limiti?

Scegli l'offerta che fa per te

Abbonamento Online

Tutti i contenuti sempre disponibili su PC,
tablet e smartphone

1€/mese per 3 mesi

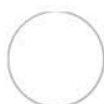
Rinnovo automatico
9,90€/mese



CULTURA /

Il Teatro delle Donne trova un nuova "casa" al Teatro Studio di Scandicci

Continueranno le attività anche durante la chiusura a causa dell'emergenza sanitaria, nell'attesa di una stagione estiva che valorizzi lo sguardo femminile



/ **Costanza Baldini**

8 MARZO 2021



Teatro Studio di Scandicci



Scandicci hanno annunciato una nuova collaborazione con il **Teatro delle donne che si trasferirà da Calenzano nel Teatro Studio “Mila Pieralli” di Scandicci.**

Il **Teatro delle Donne è un’eccellenza di livello nazionale**, un centro di **produzione drammaturgica contemporanea all’avanguardia** che trenta anni di attività ha messo in piedi il **Centro Nazionale di Drammaturgia**, ha raccolto in un archivio e catalogato circa **mille testi di autrici italiane di teatro**, ha prodotto e diffuso spettacoli innovativi, ha collaborato con quasi tutte le **autrici nazionali.**

Nell’annunciare la felicità e la soddisfazione per la collaborazione l’**assessora alla cultura del comune di Scandicci Claudia Sereni** ha anche annunciato che lo storico **Teatro Studio di Scandicci a fine 2021 inizierà importanti lavori di restyling.** Il teatro sta dunque per entrare in una nuova fase della sua storia in cui **punterà tutto sulla duttilità dello spazio e sulla dotazione tecnologica all’insegna della creatività e della sperimentazione.**

Il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani intervenuto alla conferenza stampa ha dichiarato: *“Ho assistito alla nascita e crescita del Teatro Studio, ero studente del liceo di Scandicci nel 78-79. L’iniziativa di oggi è molto importante perchè crea una sinergia sulla quale si innesta il lavoro della Regione Toscana. Per creare una cultura diffusa in Toscana anche nel teatro, è necessario offrire un profilo non fiorentino-centrico, ma esperienze che valorizzino le realtà locali e la partecipazione attiva dei cittadini.*

Faccio un appello: è proprio ora quando sembra che il mondo della cultura sia abbattuto, in una situazione degenerata a causa della pandemia che siamo riusciti a far riaprire i luoghi di cultura in zona gialla, pur sottoposti ai vincoli per la sicurezza. Spero che questo cambiamento nel Dpcm possa dare il senso di una luce in fondo al tunnel. Il mese di marzo sarà critico perchè ancora non abbiamo abbastanza vaccini per mettere un muro alla diffusione della pandemia. Ma le condizioni climatiche miglioreranno la situazione e si alzerà anche il muro dei vaccini. Diamo un messaggio di speranza.”

Le attività al tempo della pandemia



promuovere iniziative artistiche anche durante la pandemia. Continueranno infatti online i **seminari della Scuola Nazionale di Scrittura Teatrale** fondata da **Dacia Maraini e diretta da Andrea Nanni**.

Il Teatro delle Donne ha in cantiere **una ricca stagione** che si avvierà nelle prossime settimane con **la versione teatrale online de “La casa degli spiriti”** scritta e diretta da **Claudia Della Seta**, tra i membri fondatori della compagnia arabo-israeliana di **Jaffa**. In tutto si tratta di **dieci episodi registrati durante il passato lockdown con 18 attori di quattro Paesi (Italia, Francia, Israele, San Marino)** e verranno riproposti on line in attesa di poterli presentare dal vivo.

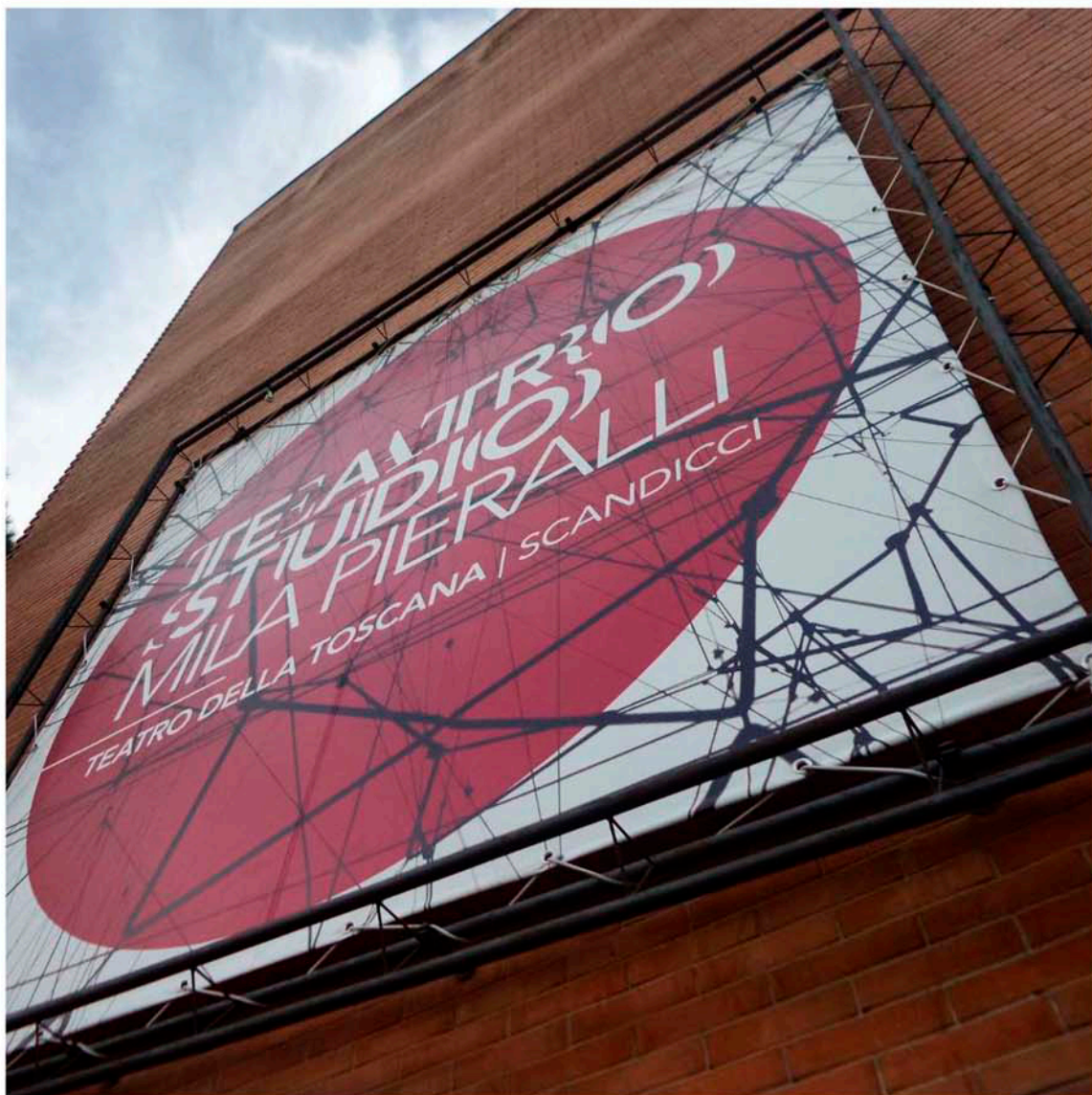
Maria Cristina Ghelli presidente del Teatro delle Donne ha dichiarato: *“Ringrazio la **Fondazione Teatro della Toscana e il comune di Scandicci** è già per me un’emozione essere qui, le istituzioni sono al fianco del Teatro delle donne e io sono onorata di questa soluzione. **Il Teatro di Scandicci ha una storia prestigiosa e qui si sta bene. I teatri dovrebbero essere riaperti prima possibile, perchè sono presidi del territorio ed è importante che i teatri siano aperti alle domande, ai dubbi alle emozioni delle persone con tutte le misure di sicurezza necessarie.**”*

*Nel 2021 il Teatro delle donne ha compiuto 30 anni, non è stato facile mantenere in vita l’associazione. Appena sarà possibile cercheremo di riprendere le attività, **il nostro è un centro di drammaturgia in continuo movimento, che da spazio ai giovani.** Tante conquiste sono state fatte dalle donne da quando abbiamo ottenuto il diritto di voto. Ci siamo battute, abbiamo ottenuto obiettivi importanti, ma **abbiamo ancora tanta strada da fare e siamo in grado di farla.**”*

Durante la pandemia sono aumentati i femminicidi, le donne hanno perso per prime il lavoro, le relazioni sono cambiate. Di questo parleranno con i loro spettacoli speriamo la prossima estate alcuni degli autori e autrici di riferimento del Teatro delle Donne: Lucia Calamaro, Cinzia Pietribiasi, Emanuele Aldrovandi, Saverio La Ruina, Filippo Renda, Andrea Muzzi. Siamo ancora in mezzo alla Pandemia e abbiamo tanti ostacoli da superare ma sono sicura che ce la faremo.”

Il Teatro delle Donne rinasce al Teatro Studio "Mila Pieralli" di Scandicci

8 Marzo 2021



Notifiche

Nella Giornata internazionale dei diritti della donna, inizia al Teatro Studio "Mila Pieralli" di Scandicci (Firenze) la collaborazione tra la Fondazione Teatro della Toscana e Il Teatro delle Donne, un progetto trasversale che, attraverso un accordo di residenza, intende promuovere iniziative artistiche e di formazione aperte alla cittadinanza, con un particolare

riferimento alla Scuola Nazionale di Scrittura Teatrale – fondata da Dacia Maraini e diretta da Andrea Nanni – e con attività che si irradiano in tutto il territorio dell'area metropolitana di Firenze.

Il Teatro delle Donne è un centro di produzione drammaturgica contemporanea all'avanguardia. In trenta anni di attività, in linea con le analoghe iniziative europee, ha messo in piedi il Centro Nazionale di Drammaturgia, ha raccolto in un archivio e catalogato circa mille testi di autrici italiane di teatro, ha prodotto e diffuso spettacoli innovativi, ha collaborato con quasi tutte le autrici nazionali.

Prendendo casa al **Teatro Studio** darà un importante contributo di presenza e di attività qualificate per realizzare sperimentazioni, incontri ed eventi in accordo con la funzione civile del teatro in particolare delle donne. L'impegno comune è rivolto infatti a un teatro che sia stimolo critico per la società in cui opera, attraverso la promozione di una drammaturgia che rappresenti la contemporaneità, che riveli un universo al femminile mai abbastanza esplorato e alcune tematiche, come la violenza contro le donne, che non possono più essere differite.

Fortemente condiviso con il Comune di Scandicci, il Comune di Firenze, la Regione Toscana e la Fondazione CR Firenze, questo percorso è attento quindi alla pluralità dei linguaggi e al valore delle differenze, per un teatro che rappresenti la contemporaneità con specifico riferimento al femminile attraverso testi in cui le donne sono protagoniste.

Durante la pandemia sono aumentati i femminicidi, le donne hanno perso per prime il lavoro, le relazioni sono cambiate. Di questo parleranno con i loro spettacoli alcuni degli autori e autrici di riferimento del Teatro delle Donne: Lucia Calamaro, Cinzia Pietribiasi, Emanuele Aldrovandi, Saverio La Ruina, Filippo Renda, Andrea Muzzi.

Emergenza Covid-19 permettendo, il **Teatro delle Donne** ha in cantiere una ricca stagione che si avvia nelle prossime settimane con la versione teatrale online de "La casa degli spiriti" scritta e diretta da Claudia Della Seta, tra i membri fondatori della compagnia arabo-israeliana di Jaffa. I dieci episodi sono stati registrati durante il passato lockdown con 18 attori di quattro Paesi (Italia, Francia, Israele, San Marino) e verranno riproposti on line in attesa di poter presentare al Teatro Studio lo spettacolo dal vivo.

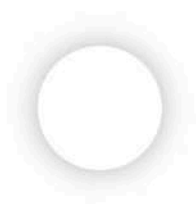
Le iniziative proposte al pubblico si alterneranno alle prove, ai laboratori, ai progetti, mentre intanto proseguono online i seminari della Scuola Nazionale di Scrittura Teatrale.

Marco Giorgetti, Direttore Generale della Fondazione Teatro della Toscana e Maria Cristina Ghelli direttrice del Teatro delle Donne

▶ 00:16

01:40 🔊

Notifiche



Il Teatro della Donne trova casa a Scandicci

Nuova residenza al «Mila Pieralli» con tutto l'archivio: ad aprile spettacoli on line

Nell'anno in cui festeggia 30 candeline di attività teatrali, gli ultimi 18 dei quali in residenza al Teatro Manzoni di Calenzano, il Teatro delle Donne ha ritrovato una nuova casa: il Teatro Studio Mila Pieralli di Scandicci. Da ieri, non a caso la giornata internazionale della donna, hanno preso possesso dell'avamposto ai margini della città metropolitana della Fondazione Teatro della Toscana. Tra la fine di marzo e l'inizio di aprile inizieranno le attività con la messa in streaming della versione teatrale online in dieci episodi de *La casa degli spiriti* di Isabel Allende scritta e diretta da Clau-

dia Della Seta, tra i membri fondatori della compagnia arabo-israeliana di Jaffa, registrati durante il lockdown con 18 attori di quattro diversi paesi. E in estate riproporranno il festival *Avamposti*, fiore all'occhiello delle attività dell'associazione a Calenzano, rimasto lo scorso anno per colpa della pandemia.

Hanno fatto appena in tempo a placarsi le polemiche per lo «sfratto» (loro lo hanno visto così) da parte del Comune di Calenzano, che ha rimesso a bando il Manzoni dopo tanti anni e ora è gestito da La Macchina del Suono, che le «Donne» hanno subito ritrovato una

nuova collocazione. «Grazie all'aiuto della Fondazione Cr Firenze» come ricorda la presidente Maria Cristina Ghelli. E lo hanno fatto in un luogo che «storicamente è dedicato alle residenze» come ricorda l'assessore alla cultura di Scandicci Claudia Sereni in riferimento alla compagnia Krypton di Giancarlo Cauteruccio e Pina IZZI che per oltre tre decenni ha animato quello spazio. Le difficoltà sono molte perché il Teatro Studio è legato alla Fondazione Teatro della Toscana, quindi alla Pergola, da una convenzione triennale che scadrà alla fine del 2021. E di conseguenza a dicembre scadrà o



scadrebbe anche la residenza del Teatro delle Donne. Ma il direttore generale della Pergola Marco Giorgetti ha tenuto a sottolineare come quello con Maria Cristina Ghelli sarà un rapporto a lungo termine. Il

Esterno
Il Teatro Studio Mila Pieralli di Scandicci pronto per un nuovo progetto teatrale

Teatro delle Donne sposterà a Scandicci tutto il suo grande e prezioso archivio di drammaturgia contemporanea al femminile e anche la Scuola Nazionale di Scrittura Teatrale fondata da Dacia Maraini e diretta da Andrea Nanni con attività che si allargheranno, spieghano, a tutto il territorio dell'area metropolitana di Firenze. «Durante la pandemia sono aumentati i femminicidi, le donne hanno perso per prime il lavoro, i problemi per le donne sono aumentati — dice la presidente Ghelli — ed è di questo soprattutto che tratteranno gli spettacoli delle nostre attrici e autori come Lucia Calamaro, Cinzia Pietribiasi, Emanuele Aldrovandi, Saverio La Ruina, Filippo Renda, Andrea Muzzi».

Edoardo Semmola
© RIPRODUZIONE RISERVATA